

*Le reazioni nel centrosinistra*

# Carretta ostenta indifferenza “Noi guardiamo ai cittadini”

Quasi una questione personale. Le parole di Conte, sul mancato accordo per un candidato sindaco unitario e lo stop ad alleanze e apparentamenti per il ballottaggio, sono un'accusa diretta al Pd torinese che l'ex premier distingue da quello di altre zone d'Italia dove «il dialogo è continuo e costante». Il gelo ufficiale rispetto a un'alleanza per battere le destre al ballottaggio non è una novità, eppure, numeri alla mani, i voti che Valentina Sganga saprà intercettare il 3 ottobre, saranno fondamentali per Stefano Lo Russo per vincere la sfida a due del ballottaggio. Fino ad allora però le parti in commedia sono assegnate e ognuno svolge la sua attenendosi al copione. E così, il Pd, lascia scivolare le critiche di Conte. «Prendiamo atto del suo pensiero. Noi preferiamo parlare dei progetti per la città e ascoltare i cittadini - dice il segretario metropolitano Mimmo Carretta - Tocca a lo-

ro decidere la futura amministrazione e, nell'eventuale ballottaggio, valutare sulla base di programmi a chi dare fiducia». Per Mario Giaccone, anima della lista civica per Lo Russo sindaco, «intanto vediamo chi andrà al ballottaggio e comunque anche Lo Russo ha escluso apparentamenti e dichiarato che dopo il primo turno chiederà il voto a tutti gli elettori indistintamente e questi sceglieranno il candidato che meglio li rappresenta».

Tra i partiti della sinistra, la convinzione è che la rottura possa ricomporsi dopo il 4 ottobre, nel caso in cui per scegliere il sindaco siano necessari i tempi supplementari. «I 5 stelle e il Pd non ritenevano ci fossero le condizioni di un'alleanza. Però Lo Russo voterebbe Sganga in un ballottaggio tra lei e Damilano. E sono certo che Conte e Sganga voterebbero Lo Russo ad un ballottaggio con Damilano - dice Mar-

co Grimaldi, consigliere regionale e fondatore di Sinistra Ecologista che invita ad «andare oltre. Una volta dicevano tutti che Torino era una città grigia, dopo si è tinta di molti altri colori. Noi la vogliamo ancora più giusta, più prossima. Di certo faremo di tutto perché non sia mai nera».

Anche Matteo Cantamessa, segretario provinciale e capolista di Articolo 1, prova a costruire ponti. «Crediamo che nel caso di ballottaggio Pd e 5 stelle dovranno unirsi. Sappiamo che non bastano 15 giorni per creare un percorso comune, ma molti temi sono simili e siamo fiduciosi che, se ci sarà un secondo turno, verranno messe in campo tutte le disponibilità per provare a costruire un'alleanza».

Felice, per il nient di Conte, è invece il leader dei Moderati Giacomo Portas. «Bravissimo, Conte esclude un'alleanza che per altro ha escluso anche Lo Russo, altrimenti noi non saremmo stati in coalizione per lui». - **mc.g.**

*Giaccone ricorda che anche Lo Russo non vuole accordi Grimaldi è ottimista: “Di fronte all'ipotesi di un sindaco di destra ci ripenseranno”*



▲ Tandem Il segretario Carretta e il candidato sindaco Lo Russo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395